



DOMENICA 29 OTTOBRE

XXX “PER ANNUM”

Lezionario:

Festivo: Anno B

Feriale: anno II

Liturgia delle Ore: Il settimana

7.30 lodi

8.00 S. Messa

11.00 S. Messa

18.00 S. Messa

per la comunità

Stefano, Fausto e Paolo

Il miracolo narrato oggi è posto alla soglia della passione e collocato in un contesto che manifesta la riluttanza dei discepoli alle esigenze di Gesù. Solo nella fede è possibile vedere con chiarezza e seguire Gesù sulla strada che porta a salvare la propria vita perdendola. E per vedere Gesù è necessario “volarlo vedere”. Cristo si rivela solo a chi lo invoca e grida a lui con fede. In questi giorni preghiamo i nostri morti. Essi vedono il Signore. E sono beati.

PELLEGRINAGGIO A PIEDI A GALLIANO

Oggi pomeriggio nell’ambito delle iniziative per avvicinare due date significative (il millennio della basilica di Galliano in Cantù e il venticinquesimo della nostra chiesa) viene proposto ai ragazzi e a tutti coloro che vogliono venire un pellegrinaggio a piedi a Galliano. Si parte alle ore 14 dalla nostra chiesa. Verso le ore 15.30 entreremo in basilica per una preghiera e una spiegazione. Dopo le ore 16 attendiamo l’arrivo delle auto per far ritorno a casa.

È APERTA LA MOSTRA DEL 25°

È da visitare con calma. Interessantissima. E poi ci sono i merletti, vere opere d’arte. Acquistandoli possono essere un dono di valore in occasione delle prossime feste natalizie a persone che sanno valutare i doni di qualità e di buon gusto.

LUNEDÌ 30

Feria

8.30 S. Messa

Romanò Giovanni e fam.

INCONTRO DI CATECHISMO

Al solito orario si tengono gli incontri di catechismo per le classi della scuola media.

MARTEDÌ 31

Feria

9.30 S. Rosario in chiesa

19.00 S. Messa concelebrata

per tutta la comunità

S. ROSARIO PER LA COMUNITÀ

Come negli scorsi martedì alle ore 9.30 ci si può ritrovare in chiesa per la recita del S. Rosario secondo le intenzioni della nostra parrocchia. Un grazie a coloro che pregano perché la vita comunitaria sia vissuta secondo il cuore di Cristo.

GRAN FESTA

Una data storica, di fede, da vivere insieme ... anche a cena. In alternativa ... all’americanata delle “zucche vuote”.

MERCOLEDÌ 1

TUTTI I SANTI

8.00 S. Messa

*Maffina Francesca,
Incondi Tarcisio e Cesare*

11.00 S. Messa

per la comunità

15.00 **Vesperi e processione al cimitero**

18.00 S. Messa

Favero Innocente e fam.

GIOVEDÌ 2

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

8.30 S. Messa in Chiesa

per tutti i defunti

15.00 S. Messa al **Cimitero**

per tutti i defunti

20.30 S. Messa in Chiesa

per tutti i defunti

INCONTRI DI CATECHISMO

Alle ore 16.30 si tiene l’incontro di catechesi per le classi prime e seconde. Alle 17.30 per la terza, quarta e quinta elementare.

VENERDÌ 3

Feria

8.30 S. Messa ed esposizione dell'Eucaristia fino alle ore 10.00.

Per i sacerdoti e i religiosi defunti della parrocchia

PRIMO VENERDÌ DEL MESE

Rinnoviamo la preghiera di adorazione e facciamo nostro lo stile di amore come ci ha testimoniato Gesù.

loro vita i valori di libertà, verità e giustizia per il bene della nazione. Al termine le autorità civili si recheranno davanti al monumento ai caduti per una doverosa commemorazione.

SABATO 4

SAN CARLO BORROMEEO, VESCOVO

20.30 S. Messa

*Francesco e Rina
Allevi Carlo e Bambina
Longatti Pierluigi*

ADDOBBARE IL PAESE PER IL 25° DELLA CHIESA

Per sottolineare la gioia della comunità per l'anniversario della consacrazione della chiesa, è stata consegnata alle famiglie di via Nobili Calvi la bandiera del paese, realizzata in occasione dell'ultimo oratorio feriale. Chiediamo poi di conservarla e di usarla per altre occasioni speciali future (esempio: festa dell'Assunta, festa dell'oratorio ...) Se altre famiglie, pur non abitando in via Nobili Calvi, desiderano avere la bandiera da esporre, si rivolgano al parroco.

DOMENICA 5 NOVEMBRE

XXXI "PER ANNUM"

Lezionario:

Festivo: Anno B

Feriale: anno II

Liturgia delle Ore: III settimana

7.30 lodi

8.00 S. Messa

11.00 S. Messa

18.00 S. Messa *per la comunità
Bossi Stefano e Giuseppina,
Allevi Angelo e Angelina, Bianchi Veronica*

UN RICORDO NELLA PREGHIERA

In occasione della ricorrenza nazionale del 4 novembre questa mattina durante la S. Messa delle ore 8 ricordiamo le persone che hanno testimoniato con la

S. BATTESIMI

Le prossime celebrazioni dei S. Battesimi saranno domenica 26 novembre alle ore 16.00 e domenica 7 gennaio 2007 durante la S. Messa delle ore 11.00, festa del Battesimo di Gesù.

La festa dei Santi e il ricordo dei nostri morti

AL DI LÀ DELLA MORTE

La morte è un mistero. La morte non si spiega, non si giustifica, non si elimina. Il pensiero dell'uomo si infrange contro lo scoglio della morte. Il cristiano crede che solo la parola di Dio può offrire un po' di luce per illuminare questo mistero, spingendo lo sguardo al di là della morte. Gesù di Nazaret, il Figlio di Dio che si è fatto uomo, ha condiviso fino in fondo la condizione umana, compresa l'esperienza della morte. Offrendo così al cristiano che muore la possibilità di condividere la morte di Gesù. E

Gesù, morendo, ha cambiato dal di dentro il volto della morte: non è più l'abisso spaventoso dove tutto finisce, ma un passaggio doloroso, un tunnel oscuro che apre alla Luce senza fine. Gesù è morto, ma, soprattutto, Gesù è risorto. Ed è proprio la morte-risurrezione di Gesù — la notizia più importante di tutto il Vangelo — che rivela a noi «l'altra faccia» della morte. La morte non è più il momento della solitudine totale, perché anche nella morte il Signore Gesù ci fa compagnia. La morte non pronunzia l'ultima

parola sulla vita, perché nella risurrezione di Gesù anche la nostra morte è stata vinta. «Ho visto morire la morte» canta un antico inno pasquale: in Gesù risorto anche la nostra morte «muore». Anticamente i cristiani chiamavano il giorno della morte «dies natalis», cioè «giorno della nascita» alla vita eterna. In questo modo le date che racchiudevano l'esistenza del cristiano erano due date di nascita: nascita alla vita terrena e nascita alla vita eterna. Nonostante questa visione di fede, la morte fa ancora paura. Gesù stesso ha avuto paura al pensiero della propria morte, e ha pianto davanti alla tomba dell'amico Lazzaro. Ed è proprio in occasione della morte di Lazzaro che Gesù dice le parole più cariche di speranza. Marta, sorella del morto e amica di Gesù, gli va incontro e gli rivolge quasi un rimprovero: «Signore, se tu eri qui, mio fratello non moriva», ma Gesù le risponde: «Io sono la Risurrezione e la Vita. Chi crede in me, anche se muore, vivrà; anzi chi vive e crede in me non morirà mai. Credi tu questo?» (Gv 11, 25-26). «Credi tu questo?» è una domanda che Gesù rivolge a Marta, e continua a rivolgere ad ogni donna e ogni uomo che davanti al mistero della morte vuol andare oltre. E andare oltre significa percorrere, alla luce della fede, il sentiero della speranza, per giungere al paese della Risurrezione.

Dove sono i nostri morti? Sono ancora in relazione con noi o la morte ha segnato un distacco totale? Possiamo comunicare con loro? Possono vederci e aiutarci? Queste e simili domande bussano alla nostra mente quando pensiamo alle persone care che sono morte. Certo, possiamo sentire vicini i nostri morti con il pensiero, l'affetto, il ricordo, o portando avanti quello che avevano iniziato. Ma forse ciò non basta. Il nostro cuore desidererebbe qualcosa di più. Tutta la storia dell'umanità è segnata dal culto dei defunti. Gli uomini di ogni tempo hanno cercato di tenersi vicini i propri morti, seppellendoli presso le abitazioni, celebrando riti e preghiere, o tentando di entrare in contatto con loro mediante evocazione spiritiche e interpretazioni di sogni. Oggi, invece, immersi in una società che teme e

nasconde la morte, noi corriamo il rischio di dimenticare i nostri defunti. «La più fredda tomba dei morti è il cuore dei vivi», diceva sant'Agostino. E quando la polvere dell'oblio si deposita sul ricordo dei propri morti, la società perde le radici, la gente inaridisce e gli orizzonti dell'esistenza si restringono. Ma per chi, invece, mantiene vivo il ricordo, e si interroga sulla sorte dei propri morti, cosa dice la parola di Dio? La Bibbia non offre risposte esaurienti a domande che nascono dalla nostra curiosità o dal desiderio di informazioni precise, tipiche dell'uomo di oggi. La parola del Signore annuncia la bella notizia della salvezza: in Cristo morto e risorto, ogni donna e ogni uomo è reso partecipe, in vita e in morte, dell'Amore e della Vita di Dio. E solo dentro l'orizzonte di questo mistero, che abbraccia tempo ed eternità, la Bibbia ci rivela, quasi di passaggio, qualcosa sulla condizione dei nostri morti:

- sono andati a vivere presso il Signore della Vita
- abitano per sempre presso il Signore
- siedono gioiosi al Banchetto eterno
- sono entrati nella risurrezione di Cristo
- aspettano il compiersi della risurrezione finale
- vivono nella luce e nella pace eterna.

Di più non ci è dato sapere. Dobbiamo fidarci della Parola e della Promessa del Signore. Sappiamo però che «coloro che stanno presso il Signore» sono ancora uniti a noi che viviamo sulla terra. Questa unione si chiama: «mistero della Comunione dei Santi». Grazie al Battesimo, noi e i morti siamo profondamente uniti a Cristo, e in Cristo, possiamo continuare quella relazione di affetto che ci aveva legati in vita. I defunti proteggono, intercedono e accompagnano le persone che hanno amato in vita. Noi a nostra volta possiamo pregare per loro. Anzi il loro e nostro amore viene purificato e reso più bello dalla grazia del Signore. Un poeta contemporaneo, padre Davide Turollo, scrive: «Non chiamateli morti. Perché sono più vivi dei vivi. Sono più presenti di noi. Adesso non possiamo più dire di essere soli».



**IL MESE DI OTTOBRE
IN PREPARAZIONE ALLA CELEBRAZIONE DEL XXV° DI CONSACRAZIONE
DELLA CHIESA PARROCCHIALE.**

Domenica 29 Siamo comunità che riscopre le proprie radici cristiane.
Partecipiamo al millennio della basilica di S. Vincenzo in Galliano – Cantù partecipando al pellegrinaggio a piedi con i bambini e i ragazzi dell'Oratorio. Si parte dalla nostra chiesa alle ore 14.00. Verso le 15.30 entreremo in basilica per una preghiera e una visita. Dopo le ore 16 attendiamo qualche papà che ci venga a prendere con l'auto per il ritorno in oratorio.

Martedì 31 25° anniversario di consacrazione.

Ore 9.30 – S. Rosario, in chiesa, animato dalle Francescane.

Ore 19.00 - Solenne concelebrazione presieduta dal Vicario Episcopale Mons. Silvano Provasi, con la presenza dei parroci che qui hanno servito e dei sacerdoti nativi del paese.

A seguire, la cena comunitaria nel salone di via Madonnina (aperta a tutti, finchè c'è posto e comunque non oltre martedì 24 ottobre ; occorre iscriversi presso Augusta, tel. 031 781598 oppure 031 780677 ; adulti € 20 ; bambini e ragazzi fino alla terza media € 15 ; per i piccolissimi : un contributo di € 5)



Croce di nostra Chiesa.

Ricordaci l'amore per il quale Dio ha dato la sua vita.

Rendici figli santi di questa Chiesa locale.

Spronaci ad amare ogni fratello che incontriamo.

(Riproduzione della prima pietra della chiesa)